



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Polizia Municipale

UFFICIO DI SICUREZZA URBANA

PROVVEDIMENTI PER LA PREVENZIONE E LA SICUREZZA URBANA A CREMONA

Un "Pacchetto" comprendente interventi:

- **di controllo e presidio del territorio,**
- **di prevenzione dei fenomeni**
- **di accompagnamento e di integrazione**

Una risposta alla crescente domanda di sicurezza che non trascuri di dare continuità alle politiche di sicurezza urbana promosse ed attuate dall'amministrazione nel corso del mandato.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Polizia Municipale

UFFICIO DI SICUREZZA URBANA

INDICE

| | |
|--|---------|
| Premesse | pag. 3 |
| Analisi dei fenomeni di illegalità e di degrado urbano locali | pag. 5 |
| Problemi emergenti in tema di sicurezza e disordine urbano / risposte | pag. 7 |
| Risposte | |
| Parte I: prevenzione comunitaria e accompagnamento sociale | pag. 8 |
| Parte II: attività di prevenzione e controllo della Polizia Locale incremento attività di prevenzione e controllo del territorio | pag. 12 |
| Parte III: dichiarazioni di impegno del Sindaco e proposte di prevenzione dei fenomeni | pag. 15 |



PREMESSO

- che la sicurezza è un bene la cui tutela spetta primariamente allo Stato, il quale è chiamato a garantire l'ordine e la sicurezza pubblica attraverso il contrasto e la repressione della criminalità ad opera delle Forze dell'Ordine, collaborando con l'Ente Locale, in ragione delle funzioni attribuite alla Polizia locale, chiamato ad attuare politiche di sicurezza urbana dirette a regolare la vita sociale;
- che la sicurezza e la qualità della vita urbana sono beni irrinunciabili e condizioni essenziali allo sviluppo e al benessere di ogni cittadino e di ciascuna comunità;
- che la sicurezza può ritenersi garantita attraverso risposte in grado di contrastare e porre rimedio ai fenomeni di criminalità organizzata e di micro-criminalità, di illegalità, di degrado e di disordine urbano;
- che la domanda di sicurezza avanzata dai cittadini si è fatta sempre più forte e più bisognosa di risposte immediate e diversificate, che non possono prescindere dalle responsabilità stabilite da norme e dalle risorse messe a disposizione dallo Stato;
- che la carenza di sicurezza è un problema complesso che chiama in causa diversi livelli di governo e necessita di risposte diversificate, che devono necessariamente comprendere interventi dello Stato e dell'Ente locale tra loro complementari;
- che il problema sicurezza in ambito urbano è stato affrontato, a livello nazionale, essenzialmente attraverso gli accordi delle città metropolitane, inadeguati ai contesti delle città medio piccole;
- che il Comune di Cremona, per quanto di sua competenza, da anni lavora sul fronte della sicurezza implementando politiche di sicurezza urbana finalizzate a garantire ai propri cittadini una migliore qualità della vita, attraverso azioni di controllo del territorio, di prevenzione, di riduzione dei rischi e delle conflittualità;

LA
SICUREZZA
TRA LE
PRIORITA'

che l'attuale Amministrazione ha posto la sicurezza tra le priorità di governo già dall'approvazione da parte del Consiglio Comunale, nel settembre 2004, delle linee programmatiche di mandato, dotandosi di un piano programmatico e di specifici strumenti attuativi, tra i cui l'Ufficio Sicurezza Urbana;

LA POLIZIA
LOCALE
DEL
COMUNE
DI
CREMONA

- che la Polizia Municipale di Cremona è un'istituzione che affronta con professionalità le problematiche della sicurezza e della convivenza sociale, privilegiando un corretto rapporto con la comunità cremonese, così come più volte dalla stessa manifestato;
- che il Comune di Cremona ha investito nel corso di questi ultimi anni notevoli risorse nella formazione del personale della Polizia Municipale per rendere gli operatori sempre più professionalmente qualificati allo svolgimento delle proprie funzioni;



- UN CONTRATTO CON LA PREFETTURA DAL 1998
- che il Comune di Cremona, attraverso la sottoscrizione nel 1998 di un protocollo, convertito nel 2002 in un ' Contratto per la sicurezza ' e successivamente rinnovato nel 2004, ha ricercato e raggiunto con la Prefettura di Cremona un'intesa sulla condivisione degli obiettivi e delle strategie più idonee a prevenire disagio e insicurezza nella città;
- L'ADESIONE AL FISU DAL 1998
- che il Comune di Cremona aderisce dal 1998 al FISU (Forum Italiano per la Sicurezza Urbana), associazione di Amministrazioni Locali, libera e indipendente, che dal '96 si adopera per lo sviluppo, la promozione e la salvaguardia della sicurezza urbana e dei singoli cittadini, ponendo le città al centro della propria riflessione politica e tecnica;
- IL RUOLO DEI SINDACI E LE RETI DI CITTA' PER LA SICUREZZA
- che l'evidenza del problema sicurezza anche nelle città medio piccole ha fatto sì che i Sindaci, attraverso la sottoscrizione di diversi documenti, si siano resi portatori delle paure e delle richieste dei cittadini di fronte al Governo, chiedendo maggiori poteri e risorse per garantire la sicurezza nei propri territori;
 - che, in tal senso, il Comune di Cremona per dare una risposta più efficace in termini di sicurezza, unitamente ad altre città del Nord Italia tra le quali Modena, Brescia, Bergamo, Padova e Piacenza, ha sottoscritto a Modena nel 2007 il documento indirizzato all'allora governo in carica volto ad ottenere da parte dello stesso un maggiore impegno nel sostenere le politiche di controllo del territorio, di integrazione sociale e di riqualificazione urbana con particolare attenzione al presidio degli agglomerati urbani, anche di media e piccola dimensione;
 - che il Comune di Cremona ha ratificato il documento "Polizia Locale Oggi" che sostiene la proposta di legge sostenuta da ANCI, UPI e Conferenza dei Presidenti delle Regioni, le cui linee guida sono la promozione delle politiche integrate per la sicurezza; il coordinamento tra Polizie nazionali e locali; la ridefinizione delle necessarie condizioni strutturali e organizzative per una polizia locale di qualità;
 - che lo scorso 18 aprile il Comune di Cremona ha sottoscritto a Parma un documento in cui i sindaci di sedici città del Nord chiedono al governo di potenziare le funzioni dei sindaci, di sostenere economicamente i progetti delle città su sicurezza e qualità urbana, un maggiore impegno in risorse umane ed economiche verso le Forze dell'Ordine impegnate alla lotta contro la criminalità.

Tutto ciò premesso, il Comune di Cremona, in attesa della risposta del nuovo Governo in merito alle avanzate richieste, intende rafforzare l'attività già in atto varando un piano di intervento complessivo dell'ente, il cui primo obiettivo è incrementare le risposte immediate e concrete ai fenomeni di illegalità e di disordine urbano locali.



ANALISI DEI FENOMENI DI ILLEGALITÀ E DI DEGRADO URBANO LOCALI

L'elaborazione di un piano di intervento non può prescindere da un'analisi del territorio locale che sia dedicata alla conoscenza e all'approfondimento dei problemi connessi alla sicurezza e finalizzata a progettare e mettere in atto adeguate soluzioni.

Tracciare la mappa della sicurezza di un territorio locale significa analizzare sia il livello oggettivo di sicurezza attraverso i dati che tengono conto del numero di reati denunciati e dei fenomeni di illegalità, di degrado e di disordine sociale, sia il livello soggettivo attraverso le opinioni e le percezioni dei cittadini.

Criminalità

Dai dati oggettivi (statistiche della delittuosità/segnalazioni dei cittadini alla Polizia Locale del Comune di Cremona) emerge una situazione dove i tassi di delittuosità¹ relativi al territorio comunale mostrano un andamento complessivo abbastanza lineare nel tempo (da 3701 nel 2005 a 4269 nel 2006 e 4113 a novembre 2007).

I reati contro il patrimonio, tra i reati denunciati, costituiscono la maggiore componente con una percentuale che nel 2005 rappresentava il 73% con 2708 reati rispetto ai complessivi 3701 e nel 2007 costituisce il 71,69% con 2951 dei complessivi 4113 (dato al 30 novembre).

Più frequenti sono i furti semplici e i furti aggravati (dai 1701 nel 2005, in decremento del 14,3% rispetto all'anno precedente, ai 1940 del 2007).

Decisamente meno diffuse le rapine (37 nel 2005, in decremento del 19,5% rispetto all'anno precedente, 39 nel 2006 e 44 nel 2007 -dato al 30 novembre). Le tipologie più ricorrenti sono le rapine commesse in pubblica via (16 nel 2005 pari al 43,2% delle rapine, 17 nel 2006 e 12 nel 2007 -dato al 30 novembre pari al 27,2% delle rapine), seguite dalle rapine in banca (9 pari al 24,3% delle rapine, 8 nel 2006 e 4 nel 2007 -dato al 30 novembre pari al 9 % delle rapine), da quelle a danno di esercizi commerciali (5 nel 2005 pari al 13,5 % delle rapine, 7 nel 2006 e 6 nel 2007 -dato al 30 novembre pari al 13,6 % delle rapine) e da quelle in abitazioni private (2 nel 2005 pari al 5,4% delle rapine, 1 nel 2006 e 7 nel 2007 -dato al 30 novembre pari al 15,90 % delle rapine).

Abbastanza diffusi i furti con destrezza/borseggi (102 nel 2005, 87 nel 2006 e 83 nel 2007 -dato al 30 novembre) e le truffe, mentre poco significativo risulta il numero di scippi. I furti in abitazione (32 nel 2005, 82 nel 2006 e 80 nel 2007- dato al 30/11) rappresentano circa il 4% dei furti denunciati. Più frequenti i furti negli esercizi commerciali (90 nel 2005, 168 nel 2006 e 168 nel 2007 -dato al 30 novembre) che rappresentano l'8,6% dei furti. Risulta ancora presente, anche se in diminuzione furto su auto in sosta (266 nel 2005, 323 nel 2006 e 248 nel 2007, dato al 30 novembre) che rappresenta il 12,7% dei furti totali.

I danneggiamenti, tra cui anche quelli a seguito di incendio, (740 nel 2006 e 671 nel 2007 - dato al 30 novembre) vengono numericamente dopo i furti semplici e aggravati.

In percentuale decisamente inferiore, segue la categoria dei reati contro la persona, con un leggero incremento per alcune tipologie quali le lesioni dolose, le minacce e le ingiurie (nel 2007 omicidi volontari 0, lesioni dolose 128, percosse 35, minacce 153, ingiurie 175).

¹ I dati fanno riferimento alle statistiche giudiziarie penali relative agli anni 2004 e 2005. 'Cremona sicura - 1 e 2° Rapporto sullo stato di attuazione delle politiche per la sicurezza del Comune di Cremona' - Ufficio Sicurezza Urbana del Comune di Cremona ed ai dati 2006 e 2007 (fino al 30/11) elaborati dalla Prefettura UTG di Cremona - fonte SDI-Ministero dell'Interno



Disordine urbano

Le segnalazioni dei cittadini al comando della Polizia Locale del Comune di Cremona relative ai differenti episodi di inciviltà rappresentano un dato particolarmente significativo in quanto consentono di approfondire sia la natura, sia l'entità di quei fenomeni che per le loro caratteristiche disturbano i cittadini e incidono sulla sicurezza.

L'Ufficio Sicurezza Urbana del Comune di Cremona, nel corso del precedente anno, ha elaborato 7 documenti di zona, strumento di analisi e di monitoraggio del livello di in/sicurezza, relativi a 7 diversi quartieri cittadini.

Dall'esame di questi documenti si evince che i comportamenti maggiormente denunciati dai cittadini cremonesi riguardano condotte scorrette da parte degli utenti della strada (soste vietate e transito di motocicli e biciclette sotto i portici pedonali, transito irregolare in spazi riservati, eccesso di velocità ecc) e gli incidenti stradali.

Nell'ambito del degrado fisico emergono l'abbandono/degrado di alcune aree verdi, la presenza di rifiuti in diverse strade/piazze e in alcune aree verdi, strade dissestate (buche, tombini sconnessi, ecc) e arredi urbani (parchi, giardini, segnaletica stradale, ecc) danneggiati.

Tra i fenomeni di disordine sociale, le segnalazioni al comando della Polizia Locale del Comune di Cremona riguardano principalmente gli insediamenti abusivi di nomadi e di extracomunitari, mentre tra i rumori molesti, quelli serali/notturni dovuti a frequentatori soprattutto giovani, di locali pubblici di intrattenimento.

Allo stesso modo, tra le differenti conflittualità sociali dovute a comportamenti incivili di determinati gruppi sociali, si segnalano nell'ordine: conflitti tra cremonesi e immigrati, conflitti tra condomini e vicini, conflitti tra gruppi di ragazzi e adulti.



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Polizia Municipale

UFFICIO DI SICUREZZA URBANA

PROBLEMI EMERGENTI IN TEMA DI SICUREZZA E DISORDINE URBANO

Dall'analisi effettuata emergono come principali problemi a cui dare maggiori risposte i seguenti fenomeni:

- a. Criminalità: reati contro il patrimonio: in particolare furti in abitazione e pubblici esercizi, borseggi, scippi e truffe.
- b. Disordine urbano:
 1. condotte scorrette da parte degli utenti della strada e conseguente incidentalità stradale;
 2. soste abusive di nomadi e di irregolari e abusivismo commerciale;
 3. disturbo alla quiete pubblica e alla pacifica convivenza causato da rumori molesti, serali/notturni dovuti a frequentatori, soprattutto giovani, di locali pubblici di intrattenimento e da comportamenti incivili generanti insicurezza e conflittualità sociale;
 4. abbandono/degrado di alcune aree verdi e atti di vandalismo a danno degli arredi urbani;

RISPOSTE

Il Comune di Cremona, riguardo al problema sicurezza, sulla base della presente analisi, giunge alle seguenti risposte, articolate nei punti:

- **PREVENZIONE COMUNITARIA E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE**
- **SPECIFICHE ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E CONTROLLO DELLA POLIZIA LOCALE**
- **DICHIARAZIONI DI IMPEGNO DEL SINDACO E PROPOSTE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI**



Risposte: parte I

PREVENZIONE COMUNITARIA E ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE

Accanto alle azioni volte a garantire il controllo del territorio e la repressione delle illegalità, il Comune di Cremona ricerca la qualità della vita e il benessere collettivo attraverso lo sviluppo di politiche integrate volte a sostenere la legalità, la pacifica convivenza, la solidarietà, la cultura e la partecipazione attiva. Questi interventi, finalizzati a promuovere il rispetto delle regole che governano il vivere sociale, il senso di appartenenza alla comunità e il rispetto dei diritti, sono rivolti ad alcune categorie di cittadini:

- a. **i giovani**, perché in una fase particolare del percorso evolutivo, **bambini e anziani**, perché soggetti maggiormente vulnerabili,
- b. **gli stranieri**, perché portatori di culture, regole e modi di vita diversi e perciò soggetti ad emarginazione ed esclusione sociale,
- c. **alcune comunità di periferia** perché inserite in contesti urbani problematici.

In particolare, nei confronti della **popolazione giovanile** per:

- o prevenire episodi di microcriminalità, di danneggiamento alla proprietà pubblica e contrastare il disturbo alla quiete pubblica proseguire le azioni finalizzate a realizzare
 - percorsi di partecipazione e di cittadinanza attiva e interventi educativi focalizzati sulla vivibilità nei quartieri, sul rispetto dei valori della convivenza civile, e finalizzati all'apprendimento di modalità relazionali rispettose dei diritti altrui;
 - attività di formazione per gli insegnanti sui temi dell'educazione alla legalità e percorsi didattici rivolti agli studenti;
 - attività di osservazione, monitoraggio e interventi nei confronti di gruppi problematici;
 - interventi di prossimità e di vicinanza a giovani privi di supporti relazionali e familiari stabili, adolescenti appartenenti a gruppi marginali a forte rischio di esclusione sociale nei contesti informali diretti.
- o prevenire il consumo di sostanze psicotrope e promuovere comportamenti e stili di vita sani, promuovere una cultura della sicurezza stradale e prevenire gli incidenti stradali proseguire le azioni finalizzate a realizzare
 - interventi di prevenzione in ambito scolastico, nell'informalità e nei luoghi del divertimento, serale e notturno, diretti ad informare i giovani sui rischi correlati all'uso di sostanze stupefacenti e alcoliche, a promuovere stili di vita e comportamenti sani e a ricercare alleanze con tutti gli adulti che stanno a fianco dei giovani nei contesti dagli stessi frequentati (gestori locali serali e notturni);
 - percorsi di educazione stradale specifici per ogni fascia d'età, realizzati **nelle scuole e nei CAG**, campagne informative sui temi dell'educazione alla legalità e della sicurezza stradale rivolte ai giovani in occasione di eventi e manifestazioni e nelle vicinanze dei locali pubblici **diretti a** creare utenti della strada responsabili;
 - sperimentazione in strada nel traffico reale, esercitazioni pratiche alla guida del ciclomotore riservate ai ragazzi dai 14 anni di età con lezioni pratiche di guida sicura per i ragazzi che hanno conseguito il patentino per il ciclomotore.



A favore dei **bambini**, anche in attuazione del 'documento programmatico 2007-2009 dell'Amministrazione Comunale a favore dell'infanzia' approvato dal Consiglio Comunale in data 20 novembre 2007, per tutelare e promuovere i loro diritti, accogliere le loro necessità di uscire di casa in situazioni sicure e muoversi autonomamente nel quartiere, proseguire con i seguenti progetti:

- "Io cammino... alla grande!": rivolto alle scuole primarie e secondarie di primo grado promuove la mobilità autonoma dei bambini e sviluppa in loro un'idea di cittadinanza, di conoscenza e appartenenza al proprio territorio
- "Cremona dei bambini": un'iniziativa di gioco, proposta ogni anno, che prevede l'organizzazione di appuntamenti di giochi, animazioni, laboratori negli spazi urbani, rendendo questi luoghi vitali, ricchi di relazioni, più vivibili e più sicuri per tutti.

Nei confronti degli **anziani** proseguire con:

- incontri informativi su truffe, raggiri e borseggi con i cittadini anziani, organizzati presso le sedi dei centri civici, dei centri parrocchiali, dei circoli e delle università della terza età, alla presenza dei rappresentanti di Polizia locale del Comune di Cremona e Polizia di Stato;
- incontri con gli anziani presso i centri di aggregazione e i centri sociali per raccogliere segnalazioni, opinioni e sensazioni sulla vita nel quartiere;

In particolare, nei confronti delle principali **comunità straniere** presenti sul territorio locale per

- o prevenire conflittualità e situazioni di grave emarginazione/esclusione proseguire con
 - incontri di informazione e di educazione alla legalità e al rispetto delle regole del vivere quotidiano, finalizzati a sensibilizzare e informare gli stranieri su temi particolarmente rilevanti per l'integrazione (casa, salute, igiene, lingua, diritti-doveri);
 - momenti di incontro ed eventi multiculturali in città e nei quartieri (soprattutto all'interno del lavoro di comunità nelle periferie cittadine).
- o favorire l'integrazione degli alunni non di lingua italiana e sostenerne i risultati scolastici e formativi, supportare gli interventi programmati e realizzati dalle scuole autonome in questo campo, promuovere la diffusione di un approccio interculturale e facilitare la valorizzazione delle diversità nazionali e linguistiche all'interno delle comunità scolastiche, proseguire con
 - percorsi di formazione e supervisione rivolti agli insegnanti referenti delle Commissioni Intercultura;
 - **interventi a sostegno alla progettazione delle scuole attraverso l'erogazione**, nell'ambito degli interventi di diritto allo studio, di contributi alle singole scuole, per la realizzazione di progetti di integrazione;
 - corsi di alfabetizzazione per gli alunni delle scuole secondarie di primo e secondo grado e percorsi di alfabetizzazione in lingua italiana rivolti alle mamme di bambini immigrati che frequentano le scuole primarie a Cremona;
 - momenti di animazione interculturale per bambini e genitori, assemblee di presentazione per i genitori assistiti da mediatori culturali.



In particolare, in riferimento alle **comunità di periferia**, nonché a specifici contesti di vulnerabilità per rimuovere situazioni di insicurezza diffusa e promuovere l'animazione e l'attivazione delle comunità di periferia, proseguire

- nello studio del territorio e nell'analisi delle diverse richieste attraverso la messa in rete delle risorse, il coordinamento delle singole proposte, incontri di approfondimento e sopralluoghi in collaborazione con altri settori e servizi del Comune;
- con momenti di ascolto, di consulenza e di informazione, rivolti ai comitati, ai gruppi e anche al singolo cittadino, per fornire e favorire la formazione di strumenti e conoscenze necessarie nel rapporto con l'Amministrazione e favorire il confronto su tematiche specifiche;
- nell'attività di ascolto e di ausilio nell'individuazione delle problematiche, di raccolta delle segnalazioni e delle richieste provenienti dai cittadini anziani dei quartieri e conseguente presa in carico delle segnalazioni.

Per quanto riguarda il corposo intervento sul quartiere Borgo Loreto proseguire con

- **CONTRATTO DI QUARTIERE:** intervento di riqualificazione urbana diretto a valorizzare il patrimonio di edilizia residenziale pubblica;
- **PAS – PIANO DI ACCOMPAGNAMENTO SOCIALE:** azioni di accompagnamento individuale e sociale quali:
 - istituzione e attivazione del Laboratorio di Quartiere;
 - sostegno e promozione della partecipazione alla progettazione degli interventi di riqualificazione urbana;
 - realizzazione di iniziative sociali e culturali per la partecipazione alla vita di comunità;
 - mediazione sociale per la costruzione di rapporti di buon vicinato;
- **PATTO LOCALE DI SICUREZZA URBANA**, strumento previsto dalla Legge Regionale 4/2003, che prevede azioni dirette a migliorare le condizioni di vivibilità e sicurezza del quartiere quali:
 - incontri tematici su raggiri e truffe, codice della strada dedicati agli anziani;
 - riunioni periodiche con i rappresentanti dei Comitati di quartiere e presenza del personale di Polizia locale all'interno del Laboratorio di quartiere;
 - incontri con gli stranieri residenti nel quartiere per migliorare il loro livello di integrazione mediante azioni di educazione alla legalità ed al rispetto delle normali regole di convivenza.

Pertanto, con l'obiettivo di creare quei presupposti necessari a garantire condizioni di sicurezza più durature, il Comune di Cremona ritiene opportuno proseguire nell'attività di prevenzione comunitaria e di accompagnamento sociale svolta, alla quale collaborano enti istituzionali, agenzie sociali, volontari e cittadini, assumendo nuovamente, in sintesi, gli impegni finalizzati a



1. Incrementare l'azione di educazione alla legalità rivolta i giovani

Proseguire ed implementare l'azione di educazione alla legalità diretta a sviluppare nei giovani il rispetto delle leggi, delle istituzioni e della cosa pubblica, la conoscenza dei valori della convivenza sociale, la partecipazione e la cittadinanza attiva per:

- gestire e ridurre la conflittualità intergenerazionale;
- prevenire condotte pericolose ed eventuali comportamenti devianti;
- contrastare fenomeni di bullismo, di microcriminalità e di danneggiamento della proprietà pubblica;
- diffondere una cultura della sicurezza stradale e ridurre l'elevato numero di incidenti stradali;
- promuovere le condizioni necessarie allo sviluppo di una pacifica convivenza all'interno delle comunità;
- promuovere benessere psicofisico, partecipazione e di cittadinanza attiva, cura e sviluppo del territorio e della comunità di riferimento.

2. Incrementare l'azione di accompagnamento e mediazione culturale e sociale dedicata agli stranieri

a) Proseguire nell'attività di accompagnamento e di mediazione culturale dedicata alle comunità straniere presenti sul territorio locale per migliorare attraverso un reale e proficuo dialogo, la conoscenza e il rispetto reciproci, l'informazione e l'osservanza delle norme e degli usi che regolano la vita sociale, e ridurre le conflittualità, generate dalla diversità delle culture, delle regole e dei modi di vita, l'emarginazione e l'esclusione sociale. A tale scopo saranno attivati rapporti di collaborazione con strutture e agenzie di mediazione culturale.

b) Promuovere ulteriori interventi a sostegno di minori non accompagnati capaci di stimolare attività di controllo sociale (iniziative formative), di prevenzione e di contrasto di eventuali comportamenti illegali, nonché di accompagnamento nella crescita e di integrazione sociale.

3. Incrementare l'azione di vicinanza e di aiuto alle categorie deboli della società quali anziani, donne e bambini sviluppando azioni significative che contrastino la percezione di insicurezza e di disagio ("Occhio alla truffa" e incontri e corsi per la prevenzione delle truffe nei centri sociali per anziani, Piedibus - Cremona dei Bambini).

4. Incrementare le azioni di prevenzione comunitaria e di accompagnamento sociale nelle periferie cittadine, rafforzando il dialogo tra cittadini e Amministrazione, favorendo l'informazione, promuovendo interventi di mediazione sociale dei conflitti, avviando percorsi di confronto, di animazione e attivazione della collettività in grado di sviluppare una comunità attiva, integrata e responsabile, che si prenda cura autonomamente dei problemi di sicurezza, di aggregazione, di partecipazione e dei problemi sociali del territorio.



Risposte: parte II

INCREMENTO ATTIVITÀ DI PREVENZIONE E DI CONTROLLO DEL TERRITORIO

1. Potenziamento dei servizi per il territorio e del Vigile di Quartiere

Potenziamento numerico dei vigili di quartiere attraverso l'incremento della attuale consistenza dei servizi per il territorio ed in particolare delle unità di Comparto.

In merito al punto a) criminalità, indicato a pag. 7 "Problemi emergenti in tema di sicurezza e disordine urbano", la Polizia locale, a contrasto alla criminalità predatoria, si impegna a:

1. Incrementare l'attività di presidio e di controllo del territorio finalizzato alla prevenzione di reati ed illeciti
 - I. incremento del numero di pattuglie appiedate dei vigili di quartiere nei quartieri periferici garantendo 900 servizi nel corso dell'anno 2008.
 - II. incremento del numero di pattuglie appiedate dei vigili di quartiere nel centro città garantendo 450 servizi nel corso dell'anno 2008.

In merito a b) disordine urbano, di cui al punto 1 (condotte scorrette da parte degli utenti della strada e conseguente incidentalità stradale) e in particolare in relazione alle stragi del sabato sera la Polizia locale del Comune si impegna a:

1. Incrementare l'attività di controllo stradale diurna e notturna

Incremento dell'attività di controllo stradale, diurna e notturna, finalizzata al contrasto delle condotte in violazione alle norme del Codice della Strada che hanno ricadute negative sull'incidentalità stradale, in particolare segnalazioni semaforiche e norme a tutela delle utenze deboli, contribuendo al contempo a prevenire il fenomeno della guida in stato di ebbrezza organizzando, oltre ai controlli svolti nell'attività giornaliera, almeno 6 posti di controllo straordinari, serali o notturni, con 3 agenti ed un ufficiale.

2. Garantire l'attività di rilievo degli incidenti stradali nel territorio comunale

Garantire l'attività di rilievo degli incidenti stradali nel territorio comunale (sgravando le forze dell'ordine da attività che comportano sottrazione di tempo per i compiti istituzionali) attraverso l'istituzione di una seconda pattuglia preposta all'infortunistica stradale nelle fasce orarie 7.00/9.00 – 18.00/19.30 garantendo almeno 700 pattuglie nel corso dell'anno 2008.

In relazione a b) disordine urbano, di cui al punto 2 (insediamenti abusivi di nomadi e di cittadini extracomunitari e abusivismo commerciale) – contrasto alla clandestinità e all'abusivismo la Polizia locale del Comune si impegna a sviluppare:

1. Azioni di contrasto degli insediamenti abusivi di nuclei di nomadi e di irregolari in stabili dismessi.

Dare nuovo impulso allo svolgimento, attraverso il servizio di pronto intervento, di una ferma azione di contrasto degli insediamenti abusivi di nuclei di nomadi e degli insediamenti di immigrati irregolari negli stabili dismessi (nel primo quadrimestre dell'anno 2008 sono stati eseguiti 22 interventi ed allontanati circa 380 nomadi).



2. Azioni di controllo e contrasto al commercio abusivo

Incremento delle azioni di controllo e contrasto al commercio abusivo sul suolo pubblico garantendo almeno 30 interventi nel corso del 2008.

3. Azione di verifica ispettiva delle nuove residenze rilasciate in particolare a cittadini stranieri

Dare continuità all'azione amministrativa da parte della Polizia Locale del Comune nell'attività di verifica ispettiva delle nuove residenze rilasciate in particolare a cittadini stranieri. (in tale ottica sarà necessario attendere gli input governativi e le eventuali modifiche delle disposizioni vigenti)

4. Azioni di contrasto degli illeciti ambientali ed edilizi e delle costruzioni abusive

Prevenire gli insediamenti abusivi anche attraverso l'azione di contrasto degli illeciti ambientali ed edilizi e con la prevenzione del fenomeno delle costruzioni di fortuna abusive.

In relazione al b) disordine urbano di cui al punto 3 (disturbo alla quiete pubblica e alla pacifica convivenza causato da rumori molesti, serali/notturni dovuti a frequentatori, soprattutto giovani, di locali pubblici di intrattenimento e da comportamenti incivili generanti insicurezza e conflittualità sociale (conflitti tra cremonesi e immigrati e conflitti tra gruppi di ragazzi e adulti) – contenimento del rumore e del disturbo alla pubblica quiete la Polizia locale del Comune si impegna a sviluppare:

1. Attività di controllo notturno delle zone centrali

Incrementare i servizi notturni attraverso l'istituzione di un servizio di presidio della zona centrale di p.za Pace, p.za Stradivari, p.za S. Antonio Maria Zaccaria, p.za del Comune e largo Boccaccino attraverso pattuglie appiedate nelle notti di giovedì, venerdì e sabato dalle ore 21.00 alle ore 03.00 da Aprile ad Ottobre, finalizzato alla prevenzione di inciviltà in una zona in cui si concentra nella stagione tardo primaverile ed estiva un ingente numero giovani.

2. Attività di controllo notturno dei pubblici esercizi

Incrementare l'attività di controlli notturni per la tutela della quiete pubblica attraverso il controllo delle emissioni sonore e degli orari di chiusura dei pubblici esercizi con pattuglie composte da un *Agente ed un Ufficiale* in orario notturno dalle 22.00 alle ore 04.00 garantendo almeno 24 pattuglie nel corso dell'anno 2008.

Per questi due interventi sono previsti complessivamente circa 80 servizi notturni/serali aggiuntivi.

In relazione a b) disordine urbano di cui al punto 4 (abbandono/degrado di alcune aree verdi e danneggiamento agli arredi urbani) – Interventi di vigilanza nei parchi pubblici la Polizia locale del Comune si impegna a:

1. Istituire un servizio di presidio quotidiano di alcuni parchi pubblici

Istituire un servizio di presidio quotidiano di alcuni parchi pubblici (giardino Giovanni Paolo II°, parco Iginio Sartori via Navaroli, Parco Maffo Viali e Parco al Po).



Cremona

COMUNE DI CREMONA
Settore Polizia Municipale

UFFICIO DI SICUREZZA URBANA

La Polizia Municipale a partire dal mese di maggio e fino al 10 settembre, sarà presente quotidianamente con uno specifico servizio di presidio appiedato dalle ore 16.30 alle ore 18,45, e dopo la chiusura dell'anno scolastico fino alle 19,15, in questi parchi con lo scopo di svolgere una azione preventiva e di controllo con l'obiettivo di contribuire ad innalzare il livello di vivibilità e di qualità dei parchi garantendo almeno 130 giornate di presidio nel corso dell'anno 2008 per un totale di 400 presidi.

Tempi previsti: immediata attivazione dei controlli



Risposte: parte III

DICHIARAZIONI DI IMPEGNO DEL SINDACO E PROPOSTE DI PREVENZIONE DEI FENOMENI

1. Richiesta di maggior impiego di Forze dell'Ordine in orario notturno

Impegno da parte del Sindaco a sollecitare il competente Ministero per il potenziamento delle risorse delle forze di polizia dello Stato operanti sul territorio cittadino

Impegno da parte del Sindaco di richiedere al Prefetto di Cremona, in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, il raddoppio dei servizi di pattuglia notturna nel territorio comunale, favorendo un maggior coordinamento con le Forze di Polizia Locali.

Tempi previsti: richiesta immediata.

2. Impegno nella definizione di un Patto Provinciale per la Sicurezza

Prosecuzione dell'impegno da parte del Sindaco, unitamente ad altri sindaci della provincia ed alla Presidenza dell'Amministrazione Provinciale, nella definizione di un Patto Provinciale per la Sicurezza con la realizzazione di un ambito di coordinamento provinciale e la ricerca di intese con le Istituzioni deputate alla sicurezza pubblica.

Tempi previsti: disponibilità immediata alla sottoscrizione.

3. Ricerca di intese con la Regione Lombardia per interventi di prevenzione, con particolare riguardo alle periferie ed alle zone ERP

Ricerca di accordi con Regione Lombardia finalizzate ad un protocollo di intesa immediatamente attuabile, con l'attribuzione di risorse, finalizzato ad interventi di prevenzione rivolti in modo particolare alle periferie ed alle zone ERP.

Tempi previsti: i tempi tecnici necessari alla sottoscrizione di un protocollo di intesa e di un accordo attuativo.

4. Controllo del territorio - Incremento del personale di Polizia locale del Comune

Incremento del personale della Polizia locale del Comune mediante l'assunzione a tempo indeterminato di 14 nuovi agenti da destinare all'attività di prevenzione e presidio del territorio a seguito di pubblicazione, entro il mese di giugno 2008, di bando di concorso e di ulteriori 10 agenti nel periodo immediatamente successivo compatibilmente con le disposizioni di legge in materia di finanza locale e di sicurezza pubblica.

Tempi previsti: entro il mese di giugno la pubblicazione del bando di concorso, entro il mese di novembre formazione della graduatoria.

5. Controllo del territorio - Miglioramento delle dotazioni della Polizia Locale del Comune di Cremona

Impegno da parte dell'Amministrazione a migliorare la dotazione di mezzi e strumenti destinati all'attività di controllo del territorio della Polizia locale del Comune.

Tempi previsti: entro 30 Giugno presentazione di un progetto per il l'incremento del parco auto per il cofinanziamento ex LR 4/2003 e dell'implementazione del sistema di videosorveglianza di cui al seguente punto 8.

6. Controllo del territorio - Disimpegno di parte delle risorse umane della Polizia locale dal controllo della sosta e della circolazione nel centro cittadino.



Disimpegno di parte delle risorse umane della Polizia Locale dal controllo della sosta e della circolazione nel centro cittadino attraverso la richiesta di incremento degli ausiliari del traffico, dipendenti da AEM, ed attraverso la realizzazione di un sistema elettronico di controllo degli accessi delle zone a traffico limitato (varchi elettronici).

Gli ausiliari, in quanto incaricati di pubblico servizio, concorrono inoltre a segnalare agli organi di polizia ed alla polizia locale i comportamenti illeciti eventualmente riscontrati che possono influire sulla sicurezza.

Tempi previsti: assunzione di nuovi ausiliari dal mese di luglio, immediata formazione obbligatoria e successivo impiego previsto per il mese di settembre.

7. Controllo notturno del territorio – CONVENZIONE CON ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATA

in attesa dell'implementazione delle risorse di cui ai punti 1, 2, 3, 4, il Comune sottoscriverà un contratto con istituti di vigilanza privata per attività di sorveglianza notturna della città, nei mesi estivi, per la prevenzione di atti di vandalismo, furti ed in generale di comportamenti illegittimi, con l'obbligo di segnalazione alle forze di polizia ed alla polizia locale degli illeciti riscontrati.

Tempi previsti: entro 15 giorni sottoscrizione della convenzione e del contratto per due autopattuglie notturne nel periodo estivo (20 maggio- 26 settembre) nelle periferie.

8. Controllo del territorio - AUMENTO DEGLI AUSILI TECNOLOGICI DI VIDEOSORVEGLIANZA

Implementare il sistema di videosorveglianza attraverso l'installazione di n. 12 nuove telecamere da localizzare presso punti sensibili e luoghi di ritrovo:

Stazione Ferroviaria - n. 7 telecamere

Piazza della Pace- n. 1 telecamera

Piazza Roma Ovest - n. 1 telecamera (casa del custode e in prossimità dei giochi per i bambini)

Piazza Roma Sud- n. 1 telecamera (zona incrocio Via Solferino/C. Mazzini)

Parco I. Sartori – Via Navaroli – n. 2 telecamere

Le 12 telecamere previste, aggiunte alle 18 già installate gestite dalla Polizia locale del Comune di Cremona e alle 12 costituenti il sistema operante in zona stadio gestite dalla Polizia di Stato, portano ad oltre 40 il numero complessivo di telecamere di videosorveglianza pubblica in città.

Tempi previsti:

- entro 15 giorni attivazione della prima telecamera in Piazza Roma, incrocio Mazzini;
- entro 45 giorni predisposizione del progetto e indizione della trattativa per la posa di altre 4 telecamere: 1 ulteriore telecamera in Piazza Roma (zona giochi per i bambini), 1 telecamera in Piazza Pace, 2 telecamere nel parco I. Sartori, in Via Navaroli;
- posa delle telecamere presso la Stazione Ferroviaria al termine dei lavori di riqualificazione della Piazza.

**9. Prevenzione microcriminalità nelle strade - Riduzione rischi di aggressione alle donne
POTENZIAMENTO DELLA ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

Potenziamento della pubblica illuminazione nelle strade, a partire dalle vie seguenti.

Tempi previsti:

(fatti salvi fermi cantiere dovuti a cause non prevedibili)

- Vie Patecchio, Albertoni, S. Girolamo, Galantino, Sicardo, P.Padella, Portici Via Platina
==> Da eseguire – Tempi previsti: Giugno 08;



- Sottopasso ed accesso pedonale Ospedale Maggiore ==> Da eseguire - Tempi previsti: Luglio 08;
- Incrocio Via Bergamo Via Cà del Binda ==> Da eseguire - tempi previsti: Agosto 2008;
- Portici Piazza Marconi, Portici Via Monteverdi, Via Monteverdi, Via Belfuso, Via Bellarocca, Via Tibaldi ==> Da eseguire - Tempi previsti: Settembre 08;
- Giardini / area verde incrocio Via S. Savino Via S. Felice Da eseguire - Tempi previsti: Settembre 08;
- P.za de Lera ==> Da eseguire - Tempi previsti: Ottobre 2008;
- Q.re Incrociatello ==> In corso - tempi previsti: Fine 2008;
- Comparto Q.re Borgo Loreto ==> In corso - tempi previsti: Primavera 2009;
- Q.re Piazza Castello ==> In corso - Procedo per stralci - tempi previsti completamento quartiere: Fine 2009;
- Cavalcavia Cimitero ==> Da eseguire al termine dei lavori di riqualificazione attualmente in corso;
- Giardino P.za Caccia, Giardino L.go Ragazzi 99, Giardino V. A Panizza ==> Da eseguire al termine dei lavori di riqualificazione attualmente in corso;
- Pista ciclabile S. Felice II° e III° Lotto ==> Da eseguire al termine dei lavori di riqualificazione attualmente in corso;
- Piazza Stazione, Corso Garibaldi, Sensi Unici V.le T. Trieste e Via Dante (solo i tratti iniziali) ==> da eseguire al termine dei lavori di riqualificazione attualmente in corso.

10. Riduzione rischi di aggressione alle donne - PREDISPOSIZIONE DI PARCHEGGI "ROSA"

Predisposizione, se pur in assenza di una tutela normativa in merito e conseguentemente di una possibile obbligatorietà del vincolo, di aree di sosta riservate alle donne nelle immediate vicinanze di luoghi frequentati.

Tempi previsti: entro il mese di settembre realizzazione dei primi tracciati.

11. Riduzione della conflittualità, dei rischi e del disagio nei parchi vietando il consumo di alcolici

Emanazione di Ordinanza Sindacale istitutiva, in via sperimentale fino ad ottobre 2008, del divieto di consumare alcolici, dalle 15,00 alle 7,00, in pubblico nei parchi e nei luoghi frequentati da bambini, donne anziani per il decoro e per la riduzione della conflittualità, dei rischi, del disordine e degrado urbano ad esclusione delle aree verdi dedicate appositamente a pic-nic e le aree concesse per il plateatico a pubblici esercizi e a quelle immediatamente adiacenti agli stessi

Tempi previsti: entro 15 giorni emanazione dell'ordinanza ed avvio azioni di controllo dopo la pubblicazione.

12. Cittadinanza attiva

L'attività di prossimità attuata dalla Polizia Municipale e il ruolo di facilitatore dell'Ufficio Periferie hanno rafforzato sul territorio alcune realtà di cittadinanza attiva con le quali sono stati costruiti percorsi di progettazione partecipata e di animazione di comunità.

Si tratta di comitati spontanei, di "garanti del verde", di circoli parrocchiali, di consulte di zona, di agenzie educative, di gruppi di volontariato, di associazioni rappresentative di cittadini stranieri ecc.



Con questi soggetti, pur tra tante difficoltà, si sono consolidati nei territori reciproci e quotidiani scambi di informazione e sono state costruite reti di relazione e di fiducia tra le persone.

Sono cittadini che ben conoscono il territorio dove abitano e le persone che li vivono o lavorano. Cittadini diventati in questi anni interlocutori privilegiati dei diversi settori di questa amministrazione.

Altra importante risorsa è costituita dalle associazioni d'arma per il legame che esse hanno con le Istituzioni e con la città.

Il Sindaco si impegna a promuovere e riconoscere formalmente questa importante e vivace realtà per dare valore e visibilità al lavoro silenzioso, ma importante che questi cittadini svolgono per loro comunità e di dotare il territorio di ulteriori presenze rassicuranti

L'impegno sarà accompagnato dalle seguenti attività:

1. porsi come interlocutore di fiducia e ricercare la massima credibilità rispondendo con efficacia, attraverso risorse espressamente dedicate alla soluzione concreta dei problemi rappresentati, alle segnalazioni non compiutamente risolte pervenute dai comitati spontanei, investendo l'ufficio periferie del necessario ruolo di coordinamento;
2. incontrare i diversi gruppi attivi e consolidati nei territori e le associazioni d'arma per sondare la loro disponibilità;
3. proporre loro un tesserino di riconoscimento che evidenzi l'interesse sociale della loro attività ed il supporto del Comune alla stessa;
4. concordare con loro le modalità da utilizzarsi per segnalare con immediatezza situazioni di pericolo, di disagio sociale e di degrado urbano;
5. promozione di nuovi spazi di incontro e di socialità.

Tempi previsti: immediato avvio dei contatti e degli incontri da parte dell'ufficio sicurezza urbana e dell'ufficio periferie.